

Storia dell'atletica leggera in provincia di Pavia

Prima puntata 1897-1920

(Matteo Sebastiano Piombo, luglio 2018)

L'atletica leggera, in provincia di Pavia, è stata sempre uno sport che ha visto emergere campioni. Anche in specialità difficili, e non naturali. Come ostacoli, lanci e salti. L'inizio dell'atletica in Italia può essere fissato a fine XIX secolo. Il primo campionato italiano di atletica, si è disputato nell'ottobre 1897. Era una sola la gara in programma. Una corsa di 35 km. da Torino a Nona e ritorno. Sedici i partecipanti e vittoria di Cesare Ferrari di Genova in 2h26.25. Nessun pavese in gara. Da allora gli atleti della provincia di Pavia hanno colto grandi soddisfazioni. Vogliamo ripercorrerne alcune, delle tante. Cercando di ricordare i più risultati significativi e prestigiosi.

I dati a cui facciamo riferimento sono stati ricavati dalle **pubblicazioni Asai** sulla storia dei campionati italiani. In particolare va ricordato il lavoro del **prof. Marco Martini**, statistico recentemente scomparso, che ha cercato con scrupolo e impegno i risultati del passato. Riuscendo a far riemergere molte imprese sportive. E a dare il giusto rilievo a tanti campioni del passato. Che, va ricordato, gareggiavano in condizioni non facili. Perché fare sport, oltre 100 anni fa era un'impresa. Mancavano impianti, attrezzature, cultura sportiva. L'allenamento veniva fatto spesso in condizioni di fortuna. Abbigliamento, alimentazione, impiantistica erano lontane dalle attuali. E non era un'attività considerata "di moda". Anzi ancora negli anni sessanta, correre per strada, poteva essere causa di ludibrio. Solo con gli anni settanta, lo sport finalmente si è sdoganato. Ed è diventato diritto di tutti. Anche ad ogni età.

La prima presenza di un pavese negli assoluti risale all'edizione 1902 svolta a Torino. Nella 30 km. di marcia giunse terzo Emilio Gavino, della società Juventus Pavia. Non si prendevano allora i tempi dei piazzati. Per altri tre anni non vi furono altri pavesi. Nel 1906 il campionato italiano della 25 km. di corsa fu a Milano. Ottavo si piazzò Francesco Quarleri

della società Unione Ginnastica Voghera. Quarleri ebbe una seconda presenza ai nazionali. Fu nel 1909 ancora a Milano. Stavolta la gara di corsa era di 40 km. E Quarleri giunse terzo col tempo di 3h02.00. Nel valutare questi risultati va tenuto conto dell'epoca. 110 anni fa le strade erano ben diverse dalle attuali. E diverse erano scarpe e abbigliamento. Molto diverse le conoscenze di allenamento. Quindi i risultati di Gavino e Quarleri vanno visti nella loro reale dimensione. Si tratta di prestazioni senza dubbio eccellenti. Da parte di due atleti validi.

Poi ci fu il periodo bellico, che vide i campionati italiani molto ridotti e ovviamente anche l'attività atletica. Nel 1919 campionato nazionale di maratona a Milano il 5 ottobre. Alfredo Razzini dello Sport Club Pavia è settimo. Ritirato l'altro atleta dello SC Pavia Natale Cambielli. La corsa campestre si svolge a Monza il 2 marzo. Pietro Lonato è quindicesimo.

Atleti della provincia di Pavia nelle graduatorie nazionali

Oltre ai campionati italiani assoluti, lo storico Marco Martini, ha ricostruito le liste nazionali delle varie gare su pista.

Ecco gli atleti pavesi fino al 1920 compreso.

Primo risultato di livello nazionale, nelle prove in pista, di un pavese è il 16'06"0 sui 5000 ottenuto da Antonio Cassiani (Sport Club Pavia) il 7 aprile 1918 a Pavia vincendo la gara. L'anno seguente si trova un altro pavese nei migliori italiani dei 5000 metri. Con 16'03"0 Pietro Lanati sempre dello Sport Club Pavia. Gara a Pavia il 21 aprile in cui Lanati vince.

Troviamo nuovamente un pavese nelle liste nazionali 1920, precisamente nella maratona. Alfredo Razzini di Pavia fa 2h51.00 vincendo la maratona di Palazzolo Milanese il 1 agosto. La gara è sulla distanza di 41 km.